

**VENDEMMIA 2012  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
ENOLOGI & ENOTECNICI & AGRONOMI**

**Incontro tecnico prevendemmiale 2012  
a Cà Vescovo con il direttore dell' ICQRF Fregolent**

**Come da tradizione anche quest'anno Assoenologi Friuli V.G. ha riunito i propri associati in un incontro tecnici ad hoc tenutosi il 22 agosto scorso presso la tenuta Cà Vescovo della Famiglia Zonin in Terzo d'Aquileia .**



*Rabino, Fregolent, Rizz , da dx.*

**Oltre un centinaio i presenti fra cui rappresentanti dei Consorzi DOC, produttori e giornalisti. Dopo i saluti del direttore generale delle aziende ZONIN FVG, dr. Marco Rabino e del presidente Rodolfo Rizzi il**

**dr. Claudio Fabbro - avvalendosi di robusta documentazione illustrata con mezzi informatici predisposti dall' enologo Roberto Marcolini dell'azienda stessa - - ha introdotto i lavori comparando l'attuale situazione con quella dello stesso periodo della vendemmia scorsa .**



*Fregolent, Rabino, Fabbro, da sn.*

**Le relazioni tecniche sono state quindi affidate agli agronomi Paolo Sivilotti ( approfondimenti sulle variazioni meteoclimatiche ) , Giovanni Bigot ( la situazione vitivinicola in collina ) e Gabriele Marchi ( la pianura friulana ) .**



*Tecnici partecipanti all' incontro  
Macrì, Carboni, Clementin, Bruno, da sn.*

Importanti anticipazioni e precisazioni legislative sono state portate ai lavori dal direttore dell' ICQRF ( Ispettorato Controllo Qualità Repressione Frodi ) di Conegliano Veneto , dr. Gianluca Fregolent che, come già in prevendemmia 2010 e 2011 ha voluto presenziare all' incontro nel segno di una reale prevenzione e collaborazione .



*Dr. Paolo Sivilotti*



*Dr. Giovanni Bigot*

## **INVERNO SECCO, PASQUA GELATA**

**“ I mesi invernali in Friuli Venezia Giulia - è emerso dalle diverse relazioni e testimonianze- sono stati particolarmente aridi caratterizzati da scarsa piovosità e con temperature inferiori, rispetto gli anni precedenti.**

**L’inizio vegetativo della vite è cominciato con un’anomala gelata, avvenuta ai primi di aprile, interessando le varietà di Pinot Grigio e Pinot Nero proprio durante la fase del “ pianto”.**

**Nella prima decade di aprile, le ore di sole e i valori di temperatura, sono stati nettamente di sotto la media stagionale.**



*Dr. Gabriele Marchi*

Questa situazione ha influito negativamente sulla regolare crescita dei germogli soprattutto per le varietà precoci quali: Pinot Grigio, Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Nero.

La fioritura è iniziata, in modo discontinuo, verso il 20 maggio facendo registrare un anticipo di circa cinque giorni rispetto alla norma.

Le basse temperature e le abbondanti precipitazioni, durante la fioritura, hanno causato uno sviluppo irregolarmente sia del grappolo sia della parte aerea della vite.



*Fregolent e Rizzi da dx.*

**Anche nella prima decade di giugno abbiamo avuto abbondanti precipitazioni e qualche sporadica grandinata che non ha però creato particolari preoccupazioni. Dalla terza decade di giugno le temperature si sono improvvisamente rialzate facendo registrare valori record per il periodo.**

**L'invasatura è iniziata circa il 20 di luglio per Pinot Grigio, Pinot Nero, Traminer e Pinot Bianco mentre, per quelle tardive, si è arrivati alla fine del mese.**

**Questo eccezionale caldo con assenza, quasi totale, di precipitazioni sta delineando, soprattutto nelle zone collinari e in quelle non servite dagli impianti d'irrigazione, una situazione molto preoccupante.**



**Infatti, l'uva ha rallentato il suo naturale processo di maturazione, con conseguente perdita quantitativa (anche del trenta per cento) e arresto evidente dello sviluppo fogliare. Inoltre, sia nei nuovi vigneti, sia su particolari terreni (marne-arenarie-calcarei o ponca) si registrano morie di piante a causa dell'eccessivo caldo.**



**Nelle altre situazioni, dove l'irrigazione di soccorso è stata possibile, la produzione si presenta normalmente buona, con quantità uguali allo scorso anno per le varietà di Tocai Friulano, Chardonnay, Cabernet Franc e Cabernet Sauvignon mentre, inferiore per Pinot Grigio e Pinot Nero. Attualmente lo stato sanitario delle uve è ottimo “.**

**“ La vendemmia per le uve base spumante- *hanno proseguito i tecnici* - è iniziata verso il venti di agosto mentre, la raccolta delle uve bianche da vino dovrebbe cominciare alla fine del mese.**

**La resa uva vino, nei vigneti irrigati, dovrebbe rientrare nella norma mentre, sarà bassa in tutte le zone interessate dalla siccità.**

**I primi dati analitici rilevano, per ora, delle buone acidità sostenute da un equilibrato apporto zuccherino.**

**Solo verso il venti di settembre dovrebbero iniziare i primi conferimenti di uve rosse come Merlot e Cabernet per terminare alla fine dello stesso mese con la raccolta delle varietà tardive (Verduzzo, Refosco e Picolit).**



## **POCO MA BUONO**

**Quantitativamente si prevede, visto il perdurare della siccità, una produzione vino inferiore del 10% ( forse del 15 % ) rispetto all'annata 2011 e qualitativamente interessante “ .**

**“ Ora - *queste le conclusioni degli agronomi* - dobbiamo solo attendere la preannunciata perturbazione che può portare, soprattutto nelle zone collinari, un leggero equilibrio vegetativo e un aumento della produzione.**

**Il ventilato cambiamento climatico ( *in effetti verificatosi il 26 e 31 agosto con provvidenziali precipitazioni , ndr*) ristabilirà, almeno in parte, quelle condizioni ottimali (significative escursioni termiche) che sono la garanzia per produrre vini di qualità.**

**Le contrattazioni in questo periodo sono in rialzo del 15-20% per le uve a bacca bianca quali Pinot Grigio, Sauvignon, Ribolla Gialla, stabili per il Prosecco, mentre sono leggermente stagnanti per le varietà rosse “ .**





## **ASSOENOLOGI, UN PO' DI CIFRE**

**Pare interessante , in occasione dalla vendemmia, quantificare la situazione regionale in un contesto comunitario e nazionale. Rispetto al 2011, ad esempio, il calo produttivo in Francia dovrebbe aggirarsi intorno al 13 % ( meno 26 % per lo Champagne ) , per una produzione complessiva pari a 44. 15 milioni di ettoltri ( superiore a quella italiana, prevista in 41.2 milioni di ettoltri ed un meno 3,5 % rispetto al 2011 ).**

**La produzione di vino 2012 in FVG dovrebbe essere inferiore a quella 2011 ( hl. 1.267.000 hl.) del 10-15% circa.**

**In quest ' ultima ipotesi la produzione sarebbe pari a hl. 1.077.000 ; quindi solo leggermente inferiore alla media degli ultimi 10 anni ( Hl. 1.141.000 , dati elaborati da Assoenologi -Istat) ) ed a quella degli ultimi 5 anni ( hl. 1.155.00 ) .**

**La media degli ultimi 3 anni è stata più elevata ( hl. 1.244.00 ) A seguito buone produzioni 2009 ( hl. 1.130.000), 2010 ( hl. 1.334.000 ) ed, appunto, 2011 ( hl. 1.267.000) .**

**In Italia sono 517 le denominazioni riconosciute ( 329 DOC, 70 DOCG e 118 IGT).**

**In Friuli V.G. ( dove le “denominazioni” rappresentano il 60 % della viticoltura regionale ) le DOC sono 8 ( più Lison Pramaggiore in comune con il Veneto) ; 3 sono le DOCG ( Ramandolo, Picolit e Rosazzo) e 2 le IGT ( della Venezia Giulia e delle Venezie ) .**

**In a pianura si coltiva circa il 65 % della viticoltura regionale ( il 60 % delle uve è a bacca bianca ) .**